



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO*

**ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CASSINO**

Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373  
✉ [fric85400d@istruzione.it](mailto:fric85400d@istruzione.it) posta certificata ✉ [fric85400d@pec.istruzione.it](mailto:fric85400d@pec.istruzione.it) Sito web [www.iccassino2.edu.it](http://www.iccassino2.edu.it)

Prot. n. 8134

Cassino, 11 ottobre 2019

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

AL DSGA

Al Personale ATA

Sito web

Atti

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 3 della Costituzione;
- VISTO il D. L.vo 297 / 1994 " Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione ";
- VISTA la legge n. 59 del 1997, art. 21, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59";
- VISTO il D. L.vo 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche " e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.I. n. 129 del 28/08/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.11.2018, n. 267) "
- TENUTO CONTO delle delibere del Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 settembre 2019;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la nota MIUR del 17 maggio 2018;
- CONSIDERATO il PTOF aa.ss. 2016/2019, comprendente il Piano di Miglioramento, il Piano di formazione, il Piano per lo sviluppo della Scuola Digitale, come redatto dal Collegio dei docenti

- CONSIDERATI la mission, la visione gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;
- CONSIDERATE le priorità del RAV aggiornato a giugno 2019, che risultano essere: “ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado” e “ Diminuire la varianza tra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese “;
- VISTO il documento di lavoro del MIUR “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;
- VISTA la nota MIUR del 16 / 10/ 2018 n.0017832 che fornisce indicazioni in merito al rinnovo triennale del PTOF e alla possibilità offerta alle scuole di compilarlo online;
- CONSIDERATA l’esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare;
- CONSIDERATO che le priorità, i traguardi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- CONSIDERATE le priorità individuate nel RAV, a seguito degli esiti Invalsi 2019;
- TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali ed in particolare di quelli seguenti: assicurare la direzione unitaria dell’Istituzione Scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa; rafforzare l’autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell’istituzione scolastica; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti
- TENUTO CONTO degli obiettivi regionali: sostenere i processi di innovazione attraverso la formazione del personale scolastico come leva strategica per l’innovazione dei processi organizzativi e didattici, la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo, la gestione efficace dell’istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento / insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate;
- VISTO l’Atto di indirizzo del MIUR del 4 / 8 / 2017 concernente le individuazioni delle priorità politiche per l’anno 2018;
- VISTI i decreti legislativi n. 62, n. 63, n. 65, n. 66 del 2017 attuativi della Legge n. 107 / 2015;
- VISTO il Piano per la formazione dei docenti, adottato dal MIUR con D.M. 797 del 19 ottobre 2016;
- VISTO il PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015;
- TENUTO CONTO della Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 / 5/ 2018;
- TENUTO CONTO del documento del MIUR “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”
- EVIDENZIATO che attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa l’istituzione scolastica garantisce l’esercizio del diritto degli alunni al successo formativo secondo principi di equità e di pari opportunità;

- RICHIAMATI i precedenti atti di indirizzo dell'a.s. 2015/ 2016, dell'a.s. 2016/2017 ,dell'a. s. 2017/2018 e dell'a.s. 2018/19 con i quali il presente atto si pone in continuità;
- TENUTO CONTO del monitoraggio del PTOF a.s. 2015/2018;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275 / 99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 2015, il seguente Atto di Indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ( aa.ss. 2019 /2022), per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

### Priorità strategica

**Consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare riferimento alle seguenti sezioni:

- La Scuola e il suo contesto ( Analisi del contesto e dei bisogni del territorio; Caratteristiche principali della scuola; Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali; Risorse professionali)
- Le scelte strategiche (Priorità desunte dal RAV; Obiettivi formativi prioritari; Piano di miglioramento; Principali elementi di innovazione)
- L'offerta formativa (Traguardi attesi in uscita; Insegnamenti e quadri orario; Curricolo di Istituto ; Iniziative di ampliamento curricolare; Attività previste in relazione al PNSD; Valutazione degli apprendimenti; Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica)
- L'organizzazione ( Modello organizzativo; Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza; Reti e Convenzioni attivate; Piano di formazione del personale docente; Piano di formazione del personale ATA).

**attraverso la realizzazione delle seguenti attività:**

**Curricolo degli apprendimenti verticale e inclusivo con metodologie innovative e diversificate, setting d'aula, organizzazione di spazi funzionali all'apprendimento, flessibilità nell'orario e nell'organizzazione della didattica, attività per gruppi di alunni in verticale, in orizzontale, a seconda delle necessità educative emergenti e dei diversi stili di apprendimento, differenziazione della didattica e dei percorsi, continuità, orientamento, inclusione, formazione del personale scolastico ( autoformazione, formazione a cascata, gruppi di studio su specifiche tematiche, formazione dei docenti in specifiche aree disciplinari, formazione tra pari...), attività e gruppi di studio tesi a sviluppare visioni condivise, riflessioni continue sulla professionalità docente, sulla progettazione, sulle metodologie e strategie attive e inclusive, sulla ricerca organizzativa educativa e didattica, sulla valutazione degli apprendimenti, sulla valutazione delle competenze e sulla loro certificazione, sullo sviluppo pieno e consapevole delle competenze di cittadinanza, monitoraggio del processo di insegnamento / apprendimento**

che costituiranno le strategie e le azioni della scuola per il triennio 2019 / 2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere, inoltre, anche sulla base dell'esperienza degli scorsi anni scolastici:

- **il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso:
  - la progettazione di nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità;
  - la progettazione di percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, nell'equilibrio tra persona e gruppo;
  - la creazione di gruppi di studio e di ricerca per l'analisi e la riflessione continua sulle strategie, sulle metodologie, che maggiormente possano agevolare il conseguimento di conoscenze e abilità, nonché favorire lo sviluppo delle competenze in uscita dalla scuola del I ciclo;
  - la strutturazione di percorsi di ricerca – azione;
  - la costruzione di diversi tipi prove di verifica validi e attendibili, per la misurazione delle conoscenze, della comprensione e dell'applicazione, nonché per la valutazione dei processi di insegnamento / apprendimento;
  - la costruzione di compiti di realtà per la rilevazione delle competenze, con l'elaborazione di format per la raccolta dati durante gli anni precedenti la certificazione della classe quinta Scuola Primaria e la classe terza Scuola Secondaria di I grado;
  - l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche laboratoriali e innovative, funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento, che si riconoscano nella partecipazione degli alunni alla costruzione dei propri apprendimenti, nello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;
  - la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, l'apprendimento cooperativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, la diversificazione dei percorsi didattici, il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
  - la flessibilità dell'orario scolastico e una diversa distribuzione oraria delle discipline, maggiormente efficace rispetto ai bisogni degli alunni;
  - l'uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline;
  - la disponibilità dei luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
  - la personalizzazione dei curricoli, nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
  - la formazione e l'autoformazione continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema, secondo quanto previsto dal Piano di Formazione dell'Istituto;

- la revisione del curricolo, verticale e inclusivo, tenuto conto sia della Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 che del documento MIUR Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, puntando l'attenzione, oltre che sulle abilità, capacità, competenze da conseguire / sviluppare al termine di ogni anno di studio e a conclusione dei vari percorsi scolastici, sulla predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati, sulle metodologie e stili di insegnamento da privilegiare nel passaggio tra i vari ordini di scuola, affinché il curricolo sia effettivamente inclusivo;
- l'utilizzo degli strumenti tecnologici e la conoscenza dei linguaggi per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e, soprattutto, per la progettazione di una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale;
- il potenziamento di azioni e progettazione in continuità, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento e di valutazione tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, con la progettazione condivisa di UdA e del loro svolgimento comune da parte dei docenti delle classi ponte, anche prevedendo lo scambio dei docenti stessi; intesa, ancora, come progettazione e svolgimento di progetti curricolari ed extracurricolari tra docenti / alunni di diversi livelli scolastici ( bambini anni 5 / classi prime Scuola Primaria; classi quarte e quinte Scuola Primaria / classi prime Scuola Secondaria di I grado; classi terze Scuola Secondaria di I grado / classi prime Scuole Secondarie di II grado);
- la coprogettazione di unità didattiche inclusive per competenze, tra docenti curricolari e docenti specializzati sul sostegno, opportunamente documentate per consentire la riflessione sulle azioni didattiche intraprese;
- L'implementazione delle attività di cittadinanza e costituzione che avvicinino sempre più alunni e adulti ai valori della carta costituzionale
- La costruzione di un sistema definito di diffusione delle buone pratiche, che agevoli la condivisione nella comunità scolastica ed educativa;
- La realizzazione del portfolio digitale del personale scolastico, che promuova la riflessione sull'agire professionale e sulle aree / competenze da migliorare e consenta alla scuola di dotarsi di una banca dati in continuo aggiornamento;
- La costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere per la rilevazione delle attività della scuola e per consentire tempestivamente la riprogettazione;
- La partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale, alle reti di scopo, per la costruzione di un'alleanza strategica con tutta la comunità educante, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da promuovere un percorso di continuo miglioramento;
- La definizione di un sistema di orientamento, non solo informativo, ma, soprattutto formativo, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto; attivazione di percorsi rivolti anche ai genitori

degli alunni, coinvolgimento del terzo settore e dei sistemi produttivi del territorio; attivazione di percorsi in collaborazione con Scuole ed Università.

- Il potenziamento delle attività inclusione e differenziazione dei percorsi formativi in un'ottica sociale inclusiva, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 66 del 2017;
- La progettazione europea e progettazione nazionale in risposta a bandi, concorsi, avvisi pubblici coerenti con la priorità e le azioni della scuola, che si configurino come occasioni di implementazione delle attività della scuola e come nuove opportunità per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
- L'elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari funzionali al miglioramento delle competenze di lingua / lingua inglese e logico-matematiche, alla riduzione della percentuale degli studenti i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse e all'innalzamento della percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte;
- L'implementazione dei rapporti con il territorio, attraverso attivazione di accordi, protocolli, azioni comuni, reti professionali;
- Il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuoverne la partecipazione attiva, attraverso fasi di ascolto e di condivisione delle necessità rilevate, tenendo anche conto di quanto progettato nel Piano di Formazione rivolto all'utenza mista;
- L'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che includano anche momenti formativi / informativi rivolti alla comunità
- La stesura del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, tenuto conto degli esiti delle rilevazioni Invalsi 2018
- La stesura del Piano di Formazione, privilegiando, laddove possibile, oltre la formazione d'aula e l'autoformazione, la formazione a cascata, il peer to peer ed attività di affiancamento con risorse professionali preferibilmente interne sull'innovazione didattica disciplinare e sull'inclusione, al fine di acquisire maggiore consapevolezza sull'adozione di nuove metodologie didattiche innovative, volte al superamento della didattica meramente trasmissiva;
- La stesura del Progetto Inclusione, che si ponga come opportunità per raggiungere tutti gli alunni, tenuto conto dei diversi stili di apprendimento, dei bisogni formativi e delle problematiche riscontrate.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei gruppi disciplinari, i Coordinatori di plesso, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere inoltre:

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale docente;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

## Scelte di gestione

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti con le priorità strategiche della scuola, con le strategie, le azioni e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine si promuoverà:

- un modello di leadership inclusiva e condivisa;
- il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti autoefficienti;
- lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

e si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzia il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- cura e miglioramento degli spazi dell'Istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione della comunità scolastica, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne, con il coinvolgimento di soggetti e professionalità esterni;

## Scelte di amministrazione

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative; ● Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF, attraverso gli acquisti necessari per la realizzazione delle attività dello stesso Piano, in modo particolare per la realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento, per l'implementazione della dotazione informatica dell'Istituto e per le azioni e i progetti rivolti all'utenza mista.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella Falso

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/1993)